

Provincia di Pisa
Comune di Pisa
Comune di San Miniato
Comune di Pontedera
Comune di Volterra

Circuito provinciale
"Da un teatro all'altro"
Teatro di Pisa
Camerata Musicale

MOZART IN CATTEDRALE

TOSCANA IN SCENA
stagione 96/97

progetto realizzato con



ricordando Gianna Piancastelli

Cattedrale di Pisa, 12 giugno 1997
Chiesa di San Domenico a San Miniato, 18 giugno 1997
Cattedrale di Pontedera, 20 giugno 1997
Cattedrale di Volterra, 21 giugno 1997

Il *Requiem* è l'ultima composizione di Mozart, che vi lavorò ancora sul letto di morte, lasciandola largamente incompiuta. Le circostanze misteriose in cui fu avviata la sua creazione, richiesta a Mozart da un anonimo committente (il conte Walsegg, che amava spacciarsi per compositore), con il patto che l'autore non ne rivendicasse mai la paternità, e la luce tragica gettata su di essa dalla morte di Mozart, hanno favorito per molto tempo una considerazione particolare del *Requiem*, opera con la quale l'autore creò lo stile della musica vocale romantica sacra.

Del *Requiem* egli poté ultimare solo l'*Introitus*, il *Tractus*, il *Kyrie* e in parte la sequenza del *Dies Irae*. Il suo allievo Süssmayr completò accortamente e decorosamente il resto, basandosi sulle indicazioni del Maestro e sugli schizzi.

Mozart, che da diciott'anni non componeva più Messe a causa della riforma di Giuseppe II, fece di quest'opera una professione di fede, una manifestazione di grandi idealità etiche, ponendo in tal modo le premesse per una musica sacra nella quale il dogma cristiano e l'aspirazione secolare alla trascendenza si compenetrano e si appoggiano vicendevolmente. Conta, oltretutto, un intimo e elevato sentimento religioso, accorato e struggente, di umanità rassegnata, che la fede quasi non basta a consolare; mentre il dogmatismo e l'osservanza liturgica sembrano superati nel cantico di fede e d'amore.

Opera di indubbio fascino e valore, e di grande problematicità, il *Requiem* si apre con l'*Introitus* nel quale predominano le due coppie di legni (corni di bassetto e fagotti), mentre gli archi fungono da semplice accompagnamento, in un clima di dolce rassegnazione. Tale atmosfera non si mantiene però a lungo: proprio alle parole "Exaudi orationem meam" una vigorosa e scandita figurazione orchestrale sembra esprimere ribellione piuttosto che preghiera. La doppia fuga che si sviluppa poco più avanti, sul *Kyrie*, è basata su due soggetti, uno dei quali contiene il salto di settima diminuita che già aveva caratterizzato il *Laudate pueri* delle *Vesperae solemnes de confessore* del 1780, e che fa assumere al brano un'arcaica tinta haendeliana: Süssmayr collocherà il medesimo soggetto a suggello finale dell'intera composizione (*Cum Sanctis tuis*). Dopo il drammatica *Dies Irae*, per coro, il *Tuba mirum*, pacatamente distribuito fra le voci soliste, è però imponentemente introdotto da un poderoso segnale del trombone solo (ad annunciare l'avvento del Giudizio Universale), il quale poi continua svolgendo una sua melodia e concertando coi cantanti. Dal *Rex tremendae*, attraverso il *Recordare* e il *Confutatis*, sino al *Lacrymosa*, si passa dai toni terribili a cospetto del Giudizio Universale a quelli ferventi e invocanti della preghiera, che raggiungono la loro acme patetica nel *Lacrymosa*, di cui Mozart riuscì a comporre soltanto le prime due misure degli archi e le prime otto del coro, ma che Süssmayr seppe succintamente condurre a termine mantenendone intatta l'intensa espressione dell'inizio.

Anche del *Domine* e dell'*Hostias* Mozart lasciò scritte soltanto le parti vocali e del basso, sufficienti tuttavia a fornire la struttura dei due motteti, completati dal Süssmayr, l'uno contrappuntistico, l'altro omofonico, collocati prima di una fuga cromatica (*Quam olim*), pur essa di sentore arcaico. Totalmente di Süssmayr sono, infine, non indegnamente, il *Sanctus* e il *Benedictus*, brevemente conclusi, ciascuno, da un'identica fuga (*Osanna*) nonché l'*Agnus Dei* che peraltro, salvo la prima sezione, non è che una ripresa dell'inizio dell'opera.

La prima esecuzione del *Requiem* avvenne a Wiener Neustadt il 14 dicembre 1793.

Wolfgang Amadeus Mozart REQUIEM in Re min. per soli, coro e orchestra K 626

- I Introitus: Requiem Aeternam
- II Kyrie Eleison
- III Sequenz
 - 1) Dies Irae
 - 2) Tuba Mirum
 - 3) Rex tremendae majestatis
 - 4) Recordare, Jesu pie
 - 5) Confutatis maledictis
 - 6) Lacrymosa dies illa
- IV Offertorium
 - 1) Domine Jesu Christe
 - 2) Versus: Hostias et Quam Olim
- V Sanctus
 - 1) Sanctus Dominus Deus Sabaoth e Osanna
 - 2) Benedictus e Osanna
- VI Agnus Dei
- VI Communio
 - 1) Lux aeterna
 - 2) Cum Sanctis tuis

Antonia Brown, soprano
Milena Storti, contralto
Leonardo De Lisi, tenore
Alessandro Svab, basso

Orchestra Camerata Musicale
Coro dell'Accademia San Felice
Maestro del Coro Federico Bardazzi

direttore
Vincenzo Maxia (12 e 18 giugno)
Federico Bardazzi (20 e 21 giugno)

Vincenzo Maxia svolge l'attività di pianista, sia in veste di solista che con varie formazioni di musica da camera, rivolgendo anche un particolare interesse al repertorio liederistico. Ospite di importanti Associazioni musicali in Italia ed all'estero, ha tra l'altro inaugurato il Festival Bach di Lione ed ha inoltre effettuato varie registrazioni per la RAI (con l'Orchestra Sinfonica di Roma e per i concerti dell'Italcable), per la RAI-TV e per la Radio Vaticana. Ha inciso per l'acasa discografica Edipan di Roma ed insegna presso il Conservatorio "L. Cherubini" di Firenze. Da alcuni anni è attivo anche come Direttore. In questo ruolo ha effettuato, al Teatro Verdi di Pisa, la messa in scena dell'opera didattica di Britten *The Little Sweep*, con caloroso successo. Ha tenuto concerti sinfonici in Italia e all'estero. Nel 1995 e 1996 è stato in Romania, ospite dell'Orchestra Filarmonica di Statu Mare, con la quale ha fra l'altro eseguito programmi dedicati ai concerti di Brahms. In Venezuela è stato ospite dell'Orchestra Sinfonica di Lara e dell'Orchestra Sinfonica de Los Llanos.

Federico Bardazzi, fiorentino, si è diplomato in Violoncello nel 1987 sotto la guida di Giovanni Bacchelli e, perfezionatosi successivamente con André Navarra a Parigi, ha tenuto numerosi concerti di musica da camera e barocca nelle più varie formazioni. Contemporaneamente ha studiato composizione con Roberto Becheri e si è perfezionato in direzione di coro con Roberto Gabbiani e Peter Phillips dei Tallis Scholars. Nel 1993 ha conseguito l'abilitazione per l'insegnamento nei Conservatori, per la classi di Musica d'insieme per strumenti ad arco e nel 1994 si è diplomato in Direzione d'orchestra con Alessandro Pinzauti, prendendo poi parte al corso di perfezionamento in Direzione d'Orchestra tenuto presso l'Accademia Musicale Chigiana di Siena da Myung Whun Chung, che lo ha selezionato per dirigere il concerto finale con l'Orchestra Sinfonica di Sofia e per l'assegnazione di una borsa di studio destinata ai migliori allievi. Ha diretto numerosi concerti con l'Orchestra da Camera Fiorentina, con l'Orchestra Akronos e con l'Orchestra da Camera di Arezzo, presentando fra l'altro numerose prime assolute di brani contemporanei. Con il Coro e l'Orchestra Barocca dell'Accademia San Felice, gruppi da lui stesso fondati, effettua numerosissimi concerti, principalmente di musica sacra del periodo barocco e classico, con un particolare impegno sul repertorio bachiano. Nel giugno del '96 ha preparato il Coro dell'Accademia San Felice per la rappresentazione di *Euridice* di Jacopo Peri, diretta da Alan Curtis e allestita nel parco della Villa Demidoff di Pratolino per il vertice dei Paesi dell'Unione Europea. Nel 1997 è stato invitato in Germania dalla Musikakademie di Kassel a dirigere il *Requiem* di Mozart e un programma di autori italiani del '700, sempre con il Coro e l'Orchestra Barocca dell'Accademia San Felice. Nel prossimo novembre sarà a Londra per dirigere un concerto di musica barocca.

Antonia Brown svolge una intensa attività come cantante di liederistica, oratori e musica lirica.

Ha inciso vari Compact Disc, fra i più recenti quello dedicato alle musiche per voce e chitarra di Ferdinando Carulli ed edito dalla Dynamic.

Nell'ambito dell'opera lirica ha cantato nei maggiori Teatri italiani e varie volte al Festival dei Due Mondi a Spoleto e a Charleston.

Milena Storti, dopo il diploma conseguito al Conservatorio "L.D'Annunzio" di Pescara con Nicoletta Panni, ha partecipato ad importanti corsi di perfezionamento quali quello su «La vocalità nel Teatro del 700 e in Mozart» tenuto da M.V. Romano presso l'Istituto Nazionale Tostiano; il «Corso Internazionale sul Lied tedesco» tenuto da Ada ed Erik Werba presso il Teatro Comunale di Carpi; il «Progetto Mozart-Da Ponte» tenuto da Claudio Desderi presso la Scuola di Musica di Fiesole. Migliore finalista all'VIII Concorso Vocale da Camera Città di Conegliano, vincitrice del 3° Premio ex aequo al VI Concorso di esecuzione musicale «F.Schubert» di Tagliato Montebello, ha eseguito in Prima nazionale l'Oratorio *Gloria Mei di all'annunciazione* di G. Scarpone, rappresentato al Florian Espace di Pescara e successivamente registrato su CD edito da Ricordi; ha cantato nella *Petite Messe Solennelle* di Rossini al Teatro S. Andrea di Pescara; ha partecipato allo spettacolo *Adieu à l'Italie*, una creazione coreografica di Micha van Hoecke su musica di G. Rossini e R. Schickel, sotto la direzione artistica del M° Claudio Desderi ha interpretato opere di Rossini, Verdi, Bizet, Mozart, Donizetti, Gluck sotto la direzione di Maestri quali lo stesso Claudio Desderi, Piero Bellugi, Marco Ballini, Nicola Paszkowsky. Ha altresì interpretato le due operette di Lina il *Paese del Sorriso* e la *Danza delle Libellule*. Nel 1995 è stata finalista europea del Concorso Internazionale "L. Pavarotti".

Leonardo De Lisi, nato a Parma, ha studiato pianoforte, composizione e canto al Conservatorio di Padova, diplomandosi con il massimo dei voti, ed ha poi seguito i corsi di perfezionamento di Ileana Cotrubas, Carlo Bergonzi, Elly Ameling e Dalton Baldwin. Vincitori di prestigiosi concorsi quali il Concorso Nazionale di Conegliano, il Grand Prix Ravel, il Concorso Hugo Wolf a Stuttgart, il Grand Prix Fauré a Parigi, il Concorso Internazionale dell'Opera di Nantes, in qualità di solista ha cantato sotto la direzione di Michel Piasson, Giannandrea Gavazzeni, Tamas Vasary, Peter Maag, Bruno Aprea. Ha registrato *Il Bravo* di Mercadante per la Nuova Era e la Rai; nel 1993 ha cantato con successo un programma di liriche francesi e italiane al Musée d'Orsay di Parigi, dove è stato reinvitato subito per il 1995, ed è stato scritturato con un contratto biennale dal Teatro dell'Opera di Nizza. Tra i ruoli del suo repertorio -per citarne solo alcuni-, Lenski in *Eugenio Onegin* di Ciaikovskij, Alessandro ne *Il re Pastore* di Mozart, Titta ne *Le Nozze di Dorina* di Galuppi, Alfredo ne *La Traviata* di Verdi, Nemorino nell'*Elisir d'Amore* di Donizetti, Pelleas in *Pelleas et Melisande* di Debussy, Bajazet nel *Tamerlano*, Grimoaldo in *Rodelinda* e Oronte nell'*Alcina* di Haendel, Orfeo nell'*Orfeo* di Monteverdi, Idomeneo nell'*Idomeneo*, Tito ne *La Clemenza di Tito*, Silla nel *Lucio Silla*, Ottavio nel *Don Giovanni* di Mozart, Aeneas nel *Dido and Aeneas* di Purcell, Almaviva nel *Barbiere di Siviglia* e Otello nell'*Otello* di Rossini, Max nel *Freischütz* di Weber.

Alessandro Svab, triestino, dopo gli esordi, giovanissimo, come corista del Teatro Verdi di Trieste, ha debuttato come solista nel 1986 in *Mozart e Salieri* di N. Rimsky Korsakov, successivamente incisa per la R.A.I., svolgendo contemporaneamente un'intensa attività concertistica. Dopo aver seguito i corsi di perfezionamento sulla vocalità mozartiana, tenuti dal M° Claudio Desderi presso la Scuola di Musica di Fiesole nell'ambito del "Progetto Mozart-Da Ponte", ha interpretato numerosi ruoli mozartiani (Colas in *Bastien und Bastienne*, Leporello e il Commendatore in *Don Giovanni*, Bartolo e Figaro ne *Le Nozze di Figaro*). Tra gli altri ruoli del suo vasto repertorio: il Mago cristiano nel *Rinaldo* di Haendel, Fabrizio ne *La Pietra del Paragone* di Rossini, Taddeo nel *Re Teodoro a Venezia* di Paisiello-Henze, Alidoro ne *La Cenerentola* di Rossini, Sparafucile e Monterone nel *Rigoletto*, Pistola nel *Falstaff* e Banco nel *Macbeth* di Verdi, il Capo degli Aurespici ne *La Vestale* di Spontini (quest'ultima al Teatro alla Scala). Il suo debutto internazionale è avvenuto nel 1991, ad Aldeburgh, nell'ambito dell'"International Britten Festival". Vincitore del XXV Concorso Internazionale "Toti Dal Monte", ha interpretato il ruolo del Conte Rodolfo ne *La Sonnambula* di Bellini. Ha al proprio attivo anche un vasto repertorio concertistico.

La Camerata Musicale è un complesso nato nel 1988 come Camerata Musicale Fiesolana, componente orchestrale del Progetto Mozart-Da Ponte collegato ai seminari mozartiani tenuti dal M^o Claudio Desderi presso la Scuola di Musica di Fiesole, e raccoglie giovani musicisti di tutta Italia. Il primo anno di vita della Camerata si conclude con la decisione di dar vita ad un organismo consolidato: si concretizzano così le collaborazioni alla realizzazione delle tre grandi opere mozartiane su testo di Lorenzo Da Ponte (*Così fan tutte*, *Le Nozze di Figaro*, *Don Giovanni*), che vengono eseguite in Italia e all'estero (Festival di Aldeburgh, Versailles, Londra), unitamente ad un'intensa attività sinfonica, cameristica e di ensemble. Nel 1992 la Camerata Musicale Fiesolana acquisisce una propria completa autonomia ed assume il nome di Camerata Musicale. In questa nuova veste ha partecipato alla realizzazione de *La Pietra del Paragone*, *Cenerentola*, *La Scala di Seta*, *Il Signor Bruschino* di Rossini; *Rigoletto*, *Falstaff*, *Macbeth* di Verdi; *L'Incoronazione di Poppea*, *Orfeo*, *Il Ritorno di Ulisse in Patria* di Monteverdi; *Il Paradiso degli Esuli* di Bruno De Franceschi; *Carmen* di Bizet; *Orfeo ed Euridice* di Gluck; i balletti di Stravinskij *Orpheus* e *Pulcinella Ballet*; il *Bolero* di Ravel, etc., prodotti dal Teatro di Pisa, realtà con la quale ha sottoscritto, dal 1992, una convenzione di collaborazione privilegiata; *La Lodoletta* e *Guglielmo Ratcliff* di Mascagni, e *Tosca* di Puccini, prodotti dal CEL Teatro di Livorno. Ha inciso l'opera *La Pietra del Paragone* di Rossini per Nuova Era, edizione live. Nel 1993 è tornata in Inghilterra, al Festival di Aldeburgh, con *Falstaff* di Verdi, *La Pietra del Paragone* di Rossini, *Pulcinella Ballet* di Stravinskij e la *Sinfonia Praga* di Mozart. Suo direttore artistico e principale è il M^o Claudio Desderi.

L'Accademia San Felice, nata nel 1993, è già una realtà culturale emergente nel panorama delle attività musicali e concertistiche della città di Firenze, con significative proiezioni e legami internazionali, e si avvia a diventare, grazie alla versatilità delle sue componenti artistiche e culturali (concerti, coro, orchestra, scuola di musica), un centro polivalente di creazione e produzione di educazione e spettacolo che, pur operando nell'area selettiva della musica "colta", si presenta come adeguatamente rispondente sia alle crescenti attese di fruizione e divulgazione della cultura musicale di qualità, sia al loro inserimento e utilizzo nel mondo dello spettacolo e dei media. L'attività dell'Accademia si svolge nel ramo didattico e concertistico, realizzando collaborazioni e coproduzioni con diverse istituzioni musicali italiane e straniere e con associazioni benefiche. I gruppi vocali e strumentali sono impegnati in rassegne concertistiche e tournèe, rivolgendo particolare attenzione alla musica sacra del Rinascimento, al repertorio del '700 e alla musica contemporanea. L'Accademia San Felice ha da poco aperto un'ufficio di rappresentanza a Londra per lo sviluppo e l'organizzazione di concerti e scambi in Europa. Attualmente la Stagione concertistica dell'Accademia impegna circa 65 concerti l'anno, numerose tournèe in Italia e due in Europa (Inghilterra e Germania). Il Coro dell'Accademia San Felice si è formato stabilmente nel 1993 sotto la guida di Federico Bardazzi e ha già alle spalle importanti produzioni concertistiche e teatrali come l'opera *Acis e Galatea* di G. F. Haendel (1995), *Euridice* di J. Peri (1996), *Gloria* di F. Cilea (1997), e significative partecipazioni a numerosi festival tra cui il Festival dei Due Mondi di Spoleto, I Luoghi Sacri della Musica a Modena, il Festival Pucciniano di Torre del Lago, il Festival di San Gimignano. Ha effettuato numerosi concerti nei quali ha ottenuto unanimi riconoscimenti presentando pagine di alto virtuosismo vocale come i Sei *Mottetti Tedeschi* e la *Messa in Si min.* di J. S. Bach. Importante è anche l'impegno rivolto alla musica contemporanea. Nel prossimo luglio è invitato in tournèe in Germania per eseguire, oltre ad altri brani, il *Requiem* di Mozart con l'Orchestra di Kassel, sotto la direzione di Federico Bardazzi.

CAMERATA MUSICALE

VIOLINI PRIMI: Gabriele Bellu**, Giovanna Berti, Daniele Iannaccone, Riccardo Mariani, Chiara Morandi, Danilo Pucci, Cristiano Pulin, Patrizia Ronconi

VIOLINI SECONDI: Tiziana Sottovia*, Giuseppe Acquaviva, Chiara Cetica, Loretta Puccinelli, Elena Rocchini

VIOLE: Leonardo Bartali*, Caterina Paoloni, Lorenzo Venturoli, Flaminia Zanelli

VIOLONCELLI: Giovanni Lippi*, Benedetta Chiari, Francesco Ramolini

CONTRABBASSI: Euro Lazzari, Luca Zalaffi

CORNI DI BASSETTO: Simone Valacchi*, Davide D'Alesio*

FAGOTTI: Davide Maia*, Vittorio Ordonselli*

TROMBE: Luca Pieraccini*, Riccardo Figaia

TROMBONI: Davide Guidi*, Mauro Dighero*, Gabriele Malloggi*

TIMPANI: Filippo Gianfriddo

** spalla * prime parti

CORO DELL'ACCADEMIA SAN FELICE

SOPRANI: Annalisa Borri, Cecilia Cazzato, Katia De Sarlo, Lucia Focardi, Anna Kostrzynska, Vania Lascialfari, Caterina Lazzareschi, Giulia Lemma, Kerstin Muller, Evelina Oddone, Lucia Pfanner, Shu Mei Weng

ALTI: Donata Amadori, Valeria Cesarale, Sabrina Di Vaio, Francesco Ghelardini, Verena Massimo, Elena Oddone, Chiara Pfanner, Donatella Puddu, Beatrice Sarti, Stefania Tanturli, Eleonora Tassinari

TENORI: Riccardo Artusi, Andrea Azzurrini, Francesco Bertoli, Nicola Patrusi, Francesco Pieri, Emanuele Ricciardi, Andrea Roberti, Alfonso Stella, Valerio Vieri, Emilio Guazzone

BASSI: Johannes Braus, Lorenzo Brunetti, Franco Erbosi, Francisco F. Hernandez, Stefano Guazzone, Hak Kun Kim, Marcello Paoletti, Dario Pfanner, Silvio Segantini, Antonio Torrini